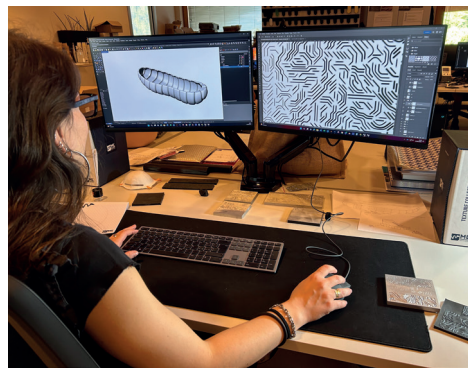


# PROVINCIA di BERGAMO dove L'OPEROSITÀ diventa VIVIBILITÀ



## ML ENGRAVING: I GURU DEL LASER E DELLE SUPERFICI

Valorizzare la superficie di un oggetto non significa fermarsi al mero aspetto estetico, ma realizzare un perfetto equilibrio fra eleganza, praticità e sicurezza. Concetti chiari ad Andrea Lodetti e Silvano Balduzzi, che nel 1999 fondano ML Engraving, intuendo le enormi potenzialità del laser applicato al settore degli stampi per oggetti in plastica, gomma e silicone. L'incisione delle texture diventa il pane quotidiano dell'azienda orobica, capace di impreziosire con fini decori qualsiasi oggetto. ML Engraving opera oggi in un numero sempre più ampio di mercati, spiega Andrea Lodetti, Direttore Generale dell'azienda, che vanno "dal grande comparto automotive a quello dei beni di consumo, dalle attrezzature sportive all'arredo, dal design al footwear". Oltre al mondo degli stampi c'è anche quello dell'incisione diretta su oggetti in

metallo di alta gamma: ML Engraving è al servizio dei comparti del lusso per realizzare oggetti esclusivi, come Journey, il modello B114 dell'iconica affettatrice a Volano di Berkel o la nuova stilografica in argento Imperial Year of the Dragon di Montegrappa. Un titolo, quello di "guru delle superfici", che ML Engraving si è guadagnata "perché per noi estetica e praticità vanno di pari passo. Nobilitare la superficie di un oggetto significa creare texture capaci di conferirgli un'identità forte, ma al contempo di massimizzarne gli aspetti performativi: effetti anti-riflessione e antiscivolo ma anche texture anti-contraffazione". Digitalizzazione dei processi, qualità made in Italy, innovazione tecnologica e un team affiatato di 80 professionisti con un'età media sotto i 30 anni: questa è la ricetta del successo di ML Engraving, che ha sviluppato texture per prodotti di Brand e archistar di fama mondiale, tra cui Philippe Starck, Marcel Wanders, Marc Newson e Patricia Urquiola. "Ciò che proponiamo" continua Lodetti "è un approccio nuovo alla gestione di un progetto. La finitura si esegue alla fine, ma

quando siamo coinvolti sin dall'inizio possiamo far fronte sia alle richieste degli uffici stile, sia alle istanze tecniche della filiera produttiva. Per farlo abbiamo inventato il DRE® Render, una speciale anteprima immersiva del prodotto, con la quale è possibile fare studi di fattibilità, analisi, prototipazione e, infine, dare l'avvio all'incisione. In questo modo siamo in grado di abbattere i tempi di progettazione del 58%, ridurre i costi e garantire il time-to-market".



## INVESTIMENTI SUL TERRITORIO E RADDOPPIO DELLE SEDI

La scelta dell'azienda di restare sul territorio assume i contorni di una dichiarazione d'intenti: scardinare il pregiudizio per cui i comuni delle Prealpi Oroliche non siano solo realtà di rilevanza turistica, ma garantiscano alle giovani generazioni un contesto di opportunità, soddisfazione professionale e benessere. In controtendenza rispetto all'attuale contrazione dei mercati, ML Engraving rilancia, investe e raddoppia la sua scommessa sul territorio. "In questo 2025 apriremo una seconda sede, sempre a Onore, il che significa nuove macchine laser, nuove strumentazioni, nuovo personale".

Un'ulteriore prospettiva di crescita per l'azienda che già ora detiene il più alto numero di macchine laser per incisione di metalli al mondo. E che si conferma il punto di riferimento per molti marchi, che riconoscono nelle texture realizzate da ML Engraving un valore aggiunto imprescindibile, capace di fare la differenza. Differenza che significa anche filiera sostenibile, se pensiamo che il laser consuma meno di un comune phon per capelli e non produce scarti. Perché in fondo, come conclude Lodetti, "il laser è luce al nostro servizio", ricordandoci che sono le idee fuori dagli schemi, la lungimiranza e le persone a costruire le grandi imprese, anche in luoghi dove, forse, non ce le saremmo aspettate.



FAMIGLIA PIZZOCCHERI

Fulvio -, poi a partire dagli anni settanta siamo cresciuti, compiendo scelte di mercato strategiche". Fra queste, l'acquisizione nel 2015 del diretto concorrente che ha consolidato così la posizione di mercato. Piuma d'Oro infatti lavora con le GDO e con i discount, producendo le famose 'chiacchiere', tipico dolce del carnevale, anche come private label, personalizzando il prodotto nel packaging a seconda delle richieste. "Siamo come degli atleti: lavoriamo tutto l'anno per massimizzare il risultato in un breve lasso di tempo, solitamente 2-3 mesi. Durante le festività del car-



## PIUMA D'ORO: DI PADRE IN FIGLIO, TRADIZIONE E QUALITÀ

nevale realizziamo il 90% del nostro fatturato, esportando in 19 nazioni il nostro prodotto", prosegue. Germania, Francia, Svizzera, Austria, Lituania alcuni dei paesi dove i prodotti di Piuma d'Oro sono richiesti e apprezzati. Ma qual'è il segreto di questo successo? "La nostra tradizione, le nostre antiche ricette che negli anni non sono cambiate. I macchinari, sempre più tecnologici e all'avanguardia, sono stati creati per sposare la nostra visione artigianale. Così facendo possiamo realizzare prodotti di altissima qualità, tenendo sempre presente le richieste del mercato", risponde Federico. Se il Carnevale è il momento più importante per l'azienda, dove viene massimizzato il profitto e l'esportazione, è durante tutto l'anno che viene pianificato il lavoro con la ricerca di nuovi prodotti cui si aggiunge un'accurata manutenzione degli

impianti. "Offriamo al mercato prodotti innovativi. Siamo stati i primi a presentare delle chiacchiere guarnite al cioccolato, quasi vent'anni fa. Ma penso anche alle nostre farciture al pistacchio, al caramello, ai frutti di bosco. Ricordo poi le diverse linee e sottobrand: 'momenti insieme' che si caratterizza per una confezione più grande chiusa con raffia; 'dolce far bene', una linea pensata per chi vuole meno zucchero; 'compagnia dei golosi', vere sfiziosità con prodotti farciti e decorati in modi diversi. La nostra è una grande famiglia, che guarda al territorio e al sociale e dove tutti sono coinvolti in prima persona per tramandare una storia fatta di sapori e ideali condivisi".



## BERGAMO, TERRITORIO DOVE OPEROSITÀ E VIVIBILITÀ VANNO A BRACCETTO

La provincia bergamasca, insignita collettivamente, pensiamo, del titolo di territorio con la migliore qualità della vita, deve molto di questo titolo al suo sterminato panorama di imprese familiari che consentono alla bergamasca di essere lottava provincia più produttiva del Paese. Territorio orograficamente molto variegato, la provincia bergamasca è fieramente in grado di ospitare imprese di rara eccellenza in tutte le aree del territorio. Alcune addirittura poco sotto le meravigliose Alpi Oroliche che svettano oltre i tremila metri di altezza. È il caso della ML Engraving, maestra assoluta nell'uso della tecnologia laser al servizio di molteplici settori, compresa l'alta moda che i giovani titolari dell'impresa stanno esplorando, che da sempre opera nell'incantevole comune di Onore, una vera perla tra le Orobie, meta turistica importante ma anche sede naturale delle continue innovazioni della ML Engraving. Discendendo verso il capoluogo, ma comunque ancora sulle prime propaggini collinari delle Orobie, operano fin dal 1950 le Officine Luigi Resta che affiancano in tutto il mondo le più complesse attività energetiche, dalle più tradizionali come Oil&Gas, alle più moderne come le Centrali Nucleari di nuova concezione di cui il progetto di Hinkley Point è tra i più importanti a livello mondiale e ha visto anche la fattiva partecipazione proprio delle Officine Resta che dalla sede di Scanzorosciate ha spedito fino in Somerset, nel sud-ovest dell'Inghilterra, un gigantesco componente che ha percorso un lunghissimo giro per arrivare a destinazione. Ma non si vive di sole colline e di sola tecnologia, infatti in piena Pianura Padana, a due passi dalla provincia milanese, si trova la seconda città più abitata del territorio bergamasco ed è proprio a Treviglio che ha sede la Piuma d'Oro, che vive proprio in questa stagione la sua maggiore attività come principale produttore italiano del dolce tipico carnevalesco, chiamato Chiacchiera in loco ma declinato in cento altri modi in tutta Italia. Ed è con vero entusiasmo che Federico Pizzoccheri accoglie nella sua azienda, in questa fase di intenso lavoro, una vera moltitudine di persone, di genere e culture diverse, che trovano nella Piuma d'Oro una casa più che un lavoro. A riprova che Bergamo è ricca anche, e soprattutto, di inclusioni e di accoglienza.

## OFFICINE RESTA: ECCELLENZA SUI MERCATI IPERCITICI

Da 75 anni le Officine Luigi Resta rappresentano l'eccellenza nella progettazione e produzione di apparecchiature in pressione come reattori e scambiatori di calore per i mercati petrolchimico, fertilizzanti, oil & gas,

produzione energia e decarbonizzazione. Una realtà infatti attiva dal 1950 che nel corso del tempo è arrivata ad imporsi sulla scena internazionale declinando il concetto di crescita secondo tre parametri: acquisire conoscenze tecnologiche sempre più ampie e specifiche, accettare le sfide di mercati sempre più complessi, superare il tradizionale inquadramento di family company guardando a strutture dove la Proprietà rappresentata da Massimo Resta si avvale di una struttura manageriale coordinata dal Direttore Generale Ing. Giuseppe Ballerini. Collaborazione quella tra Resta e Ballerini basata sulla condivisione di idee e strategie a cui, come conferma Resta, "si è approdati perché Le Officine Resta devono prevedere un'organizzazione complessa per fare fronte alle richieste dei mercati in cui operiamo che sono diventati talmente esigenti da spingermi ad individuare una figura che condivida la mia stessa visione, collabori con me a svilupparla e ad armonizzare una realtà nella quale lavorano circa 200 persone che devono sentirsi coinvolte." Non si tratta solo di essere lungimiranti negli investimenti o nello sviluppo di risorse tecnologiche, prosegue Resta ma il vero investimento ritengo debba essere fatto sulle persone. Visione che ha consentito all'azienda di espandersi entrando in un mercato estremamente complicato come quello del nucleare, che ha già portato ad un importante contratto per la Centrale Nucleare di Hinkley Point (Bridgewater, Inghilterra), "per far fronte al quale - conferma Ballerini - abbiamo creato uno staff dedicato e abbiamo inserito nel processo figure inedite come quella del

project director che ha guidato il team per ben cinque anni, tempistica richiesta non tanto da difficoltà di carattere produttivo quanto dall'estrema complessità che coinvolge tutte le procedure di qualità, la progettazione e la parte documentale che caratterizzano il nucleare.



## LEADERSHIP, PARTNERSHIP, SVILUPPO

Le apparecchiature che vengono prodotte in Officine Resta sono esclusivamente destinate al mercato estero che rappresenta oggi il 100% del loro valore di produzione.



Come conferma Ballerini "probabilmente siamo stati lungimiranti in passato, nel guardare all'estero, perché se non l'avessimo fatto oggi saremmo in seria difficoltà, vista la marginalità del mercato italiano nei settori in cui operiamo". Un posizionamento nel mercato che consente all'azienda non solo di aver raggiunto una leadership tale per cui "spesso sono i clienti a rivolgersi direttamente a noi e non il contrario" ma come conferma Massimo Resta, il ruolo che rivestiamo a livello internazionale ci ha portati "a fare anche ricerca e sviluppo con alcuni nostri clienti che ci chiedono, talvolta, di sviluppare assieme a loro prototipi di apparecchi". Una prospettiva sempre più ampia all'interno della quale il ruolo cruciale che Officine Resta riveste nell'ambito della ricerca e dello sviluppo si affianca ad una convergenza di intenti che rende la governance aziendale non solo efficace e lungimirante ma la proietta verso un futuro nel quale eccellenza e standard elevati non possono che configurarsi come priorità. "Ciò che ci interessa - conclude Ballerini e rimarca Resta - è di essere considerati una sorta di "boutique" industriale per prodotti sempre più critici. Non perseguiamo i volumi e i fatturati ma miriamo a restare un'eccellenza rispetto ai prodotti ed ai mercati considerati ipercritici. E gestire, mantenere un simile livello di qualità ed eccellenza al di là dei fatturati è frutto di una visione a cui solo un'azienda consapevole della propria leadership ed autorevolezza può ambire.



DA DX: MASSIMO RESTA E GIUSEPPE BALLERINI